



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione
Ufficio V

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Al Dipartimento istruzione – Provincia Autonoma di
TRENTO

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di
BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca
BOLZANO

All'Intendente Scolastico per le Località Ladine
BOLZANO

Al Sovrintendente degli studi per la Regione
Valle D'Aosta
AOSTA

e, p.c. Ai Coordinatori Regionali e Provinciali
di Educazione Fisica
LORO SEDI

Al Comitato Olimpico Nazionale Italiano
Stadio Olimpico – Tribuna Tevere
ROMA

Al Comitato Italiano Paralimpico
Via Flaminia Vecchia
ROMA

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di missione per lo sport
ROMA

OGGETTO: Progetto nazionale M.I.U.R. – C.O.N.I. – P.C.M. “Alfabetizzazione motoria scuola primaria a.s. 2011/2012” – Adempimenti attuativi.

Con nota n. 6016 del 28 luglio 2011 la scrivente Direzione Generale ha confermato la propria volontà di proseguire, anche nel corrente anno scolastico 2011-2012, la sperimentazione di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria giunta alla seconda delle tre annualità previste.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

Ufficio V

Anche quest'anno il Ministero ha destinato la somma di due milioni e mezzo di euro volti ad estendere ulteriormente sul territorio il Progetto. In virtù del vigente protocollo di intesa M.I.U.R.-C.O.N.I. e di una convenzione stipulata tra le due Istituzioni in data 15 dicembre 2011, tale somma sarà conferita al C.O.N.I. e si unirà a quella di cinque milioni di euro stanziati dallo stesso.

Si è inteso in tal modo realizzare una gestione unitaria delle risorse che consentirà omogeneità di trattamento giuridico ed economico tra i soggetti che pongono la loro professionalità a servizio della medesima esperienza.

Le economie conseguenti creano le condizioni per il consolidamento dell'esistente e per l'incremento dei plessi coinvolti nel quadro di un'esperienza unitaria che si sviluppa secondo linee omogenee.

Il Comitato paritetico e la Commissione esecutiva, previsti a livello nazionale dal sopra citato protocollo di intesa con il compito di assicurare il governo congiunto delle attività, hanno definito le linee progettuali dell'esperienza per l'anno scolastico in corso e i correlati adempimenti attuativi, con l'apporto altresì del Comitato Italiano Paralimpico.

LINEE GENERALI

Il progetto in argomento presenta le seguenti caratteristiche generali che si riportano in sintesi:

- si realizza in tutte le Regioni e Province con lo svolgimento di due ore settimanali di attività in ciascuna delle classi coinvolte per un totale massimo di trenta ore;
- si basa sull'uniformità dell'impostazione scientifica e metodologica su tutto il territorio nazionale, sotto la diretta responsabilità educativa dei docenti della scuola primaria cui viene affiancato un esperto di scienze motorie;
- gli obiettivi di apprendimento perseguiti sono saldamente radicati in quelli prescritti nelle Indicazioni nazionali per la scuola primaria;
- è assistito da una fase di formazione/informazione specifica rivolta agli esperti e ai supervisori che saranno coinvolti nella estensione del progetto ed a coloro che, eventualmente, subentreranno in sostituzione di docenti utilizzati nella prima annualità nell'anno scolastico 2010/2011;
- sarà oggetto di monitoraggio degli esiti al fine di perfezionare la sperimentazione nella sua prevista continuità triennale;
- è finanziato con fondi messi a disposizione dal M.I.U.R. e dal C.O.N.I. nonché con ogni altra eventuale risorsa proveniente dagli enti territoriali.

PROSECUZIONE ESPERIENZE ATTIVATE

Come anticipato nella nota n. 6016 del 28 luglio 2011 è stata confermata la continuità progettuale nelle istituzioni scolastiche interessate dall'esperienza dell'alfabetizzazione motoria nel precedente anno scolastico. Tale continuità riguarda anche i docenti esperti ed i supervisori (formatori), fatta salva ogni eventuale sostituzione per rinuncia o per qualsiasi altro motivo che non consenta la riconferma degli interessati.

A tal fine gli stessi, confermati o nuovi inseriti, stipuleranno contratto di prestazione d'opera con il Presidente del Comitato provinciale del C.O.N.I. competente per territorio, per



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

Ufficio V

svolgere le attività nel plesso loro assegnato. La prestazione, a conferma del modulo organizzativo dell'anno scorso, si concretizzerà in due ore settimanali in ciascuna delle classi di due corsi completi di scuola primaria per un massimo di trenta ore per classe. Dal punto di vista del prestatore d'opera il contratto prevederà dunque una prestazione massima di trecento ore nel periodo considerato dell'anno scolastico in corso, fermo restando che potranno essere retribuite solo le prestazioni effettivamente rese.

Qualora si renda necessario ricorrere, per qualsiasi motivo, a soggetti nuovi, la loro individuazione avverrà con le stesse regole dell'anno scorso e quindi gli aventi titolo saranno individuati dagli elenchi compilati in ciascun ambito territoriale come meglio sarà specificato in seguito.

ESTENSIONE DEL PROGETTO A NUOVI PLESSI

L'estensione delle esperienze di alfabetizzazione motoria si rende possibile in relazione al finanziamento disposto, nella misura di due milioni e mezzo di euro, da questo Ministero nonché alla citata convenzione M.I.U.R.-C.O.N.I., finalizzata a far confluire i fondi erogati dai due enti in una gestione unificata. Infatti i contratti stipulati dai Presidenti dei Comitati provinciali del C.O.N.I. prevedono che le prestazioni contrattuali vengano remunerate sulla base di specifiche normative di settore, che consentono la realizzazione di economie rispetto allo scorso anno scolastico.

Da ciò deriva la possibilità di estendere il progetto ad un numero di nuovi plessi quantificabile in 200, con incremento del fabbisogno di nuovi esperti. Per agevolare il compito degli Uffici scolastici regionali si trasmette, in allegato, una tabella nella quale viene evidenziato il numero dei plessi attivabili in ciascun ambito regionale in base ai parametri finanziari indicati (Allegato 1), ricordando che ciascun plesso partecipa all'esperienza con due corsi completi. Tale ultimo profilo, per motivi organizzativi, deve ritenersi vincolante.

I Direttori Generali regionali cureranno l'ulteriore distribuzione a livello provinciale secondo criteri idonei a riflettere le specificità locali, avendo comunque cura di perseguire un'equilibrata e diffusa presenza territoriale. Non saranno individuati nuovi plessi nelle Province interessate dal Progetto pilota dell'anno scolastico 2009/2010 in quanto nelle stesse il numero dei plessi coinvolti è già più ampio che nelle altre.

Le operazioni di individuazione dei nuovi plessi da coinvolgere nella sperimentazione dovranno essere effettuate **entro e non oltre il 16 gennaio 2012.**

I PROFILI ORGANIZZATIVI E LE RISORSE UMANE

I profili organizzativi assumono rilievo preminente per la buona riuscita del progetto e debbono trovare articolazione in rapporto alle diverse esigenze dei vari territori. Tuttavia esiste un tratto comune da rispettare per assicurare il governo di operazioni che richiedono una stretta sinergia operativa tra più soggetti istituzionali.

Si ribadisce che il progetto "Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria" nasce dalla piena e proficua collaborazione realizzatasi a livello centrale tra M.I.U.R. - C.O.N.I. e C.I.P., ed è indispensabile che tale stretto raccordo operativo trovi riscontro anche a livello territoriale, come doveroso momento di perseguimento di finalità che debbono ritenersi comuni pur nel rispetto reciproco del ruolo dei soggetti coinvolti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

Ufficio V

Collaborare comporta una metodologia di lavoro che non si risolve nell'adesione alle decisioni unilaterali di un soggetto ma nella ricerca costante di una sintesi tra posizioni diverse che richiede necessariamente la costituzione di tavoli di leale confronto.

Saranno pertanto costituite a livello regionale Commissioni paritetiche, presiedute dal Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale o da un suo delegato, delle quali faranno parte rappresentanti di pari livello territoriale del C.O.N.I., del C.I.P. ed eventualmente di ogni altro soggetto che possa svolgere un ruolo attivo nel rafforzamento del Progetto. Ci si riferisce in particolare all'opportunità che sinergie collaborative possano essere instaurate anche con la Regione e con rappresentanti designati territorialmente dall'U.P.I. e dall'A.N.C.I., in funzione dei preziosi apporti che, in molti contesti, gli enti territoriali possono fornire, come già accaduto nel decorso anno scolastico. Ogni partecipazione finanziaria degli enti territoriali dovrà essere utilizzata per estendere il progetto ad altri plessi con esclusione, possibilmente, di quelli già coinvolti con le risorse M.I.U.R. – C.O.N.I. Gli enti locali gestiscono le loro risorse autonomamente, ma con gli stessi parametri progettuali indicati.

Ogni ulteriore articolazione organizzativa, a livelli territoriali diversi da quello regionale, è lasciata alle autonome decisioni delle Commissioni paritetiche regionali, anche se le organizzazioni periferiche del M.I.U.R. e del C.O.N.I. portano, in modo pressoché consequenziale, a valorizzare la dimensione provinciale degli interventi.

In ogni caso gli organismi operativi dovranno essere formalmente costituiti e dovrà instaurarsi una circolarità di informazioni tra le azioni che saranno localmente intraprese e gli organismi centrali competenti del M.I.U.R. e del C.O.N.I. Negli stessi si avrà cura di determinare con chiarezza il ruolo di ciascuno e ogni decisione assunta dovrà essere oggetto di verbalizzazione.

Le risorse umane da impiegare nel Progetto sono costituite dagli esperti e dai supervisori già reclutati o da reclutare mediante procedura selettiva.

Gli esperti dovranno possedere i requisiti che di seguito si richiamano nell'ordine:

- a) docenti già destinatari di supplenza annuale o fino al termine delle attività didattiche nell'anno scolastico 2010/2011 che non hanno avuto rinnovata la nomina nel corrente anno scolastico per contrazione di cattedre;
- b) docenti appartenenti alla stessa categoria sopra indicata che nell'anno scolastico corrente siano stati destinatari di nuova nomina per un numero di ore limitato che si renda compatibile con l'impegno di venti ore settimanali previste per la partecipazione al progetto sperimentale;
- c) risorse umane non appartenenti alle categorie sopra riportate a condizione che siano comunque in possesso di laurea in scienze motorie o di diploma I.S.E.F.;
- d) tutte le categorie di personale indicate dovranno possedere buone competenze trasversali in materia informatica. Infatti l'ampliamento del progetto richiede conoscenza delle organizzazioni concretamente attivate nei contesti periferici, che sarà acquisita per via informatica mediante utilizzo di una piattaforma in corso di predisposizione da parte del C.O.N.I.; lo stesso monitoraggio e il dialogo tra supervisori ed esperti avviene anche tramite l'utilizzo delle medesime tecnologie.

A livello organizzativo in ciascun ambito regionale sarà confermato, in linea di massima, il responsabile informatico individuato nella prima annualità, il quale sarà abilitato alla raccolta, gestione e trasmissione dei dati che verranno richiesti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

Ufficio V

Nel rispetto delle indicazioni e dei requisiti stabiliti, le Commissioni paritetiche regionali stabiliranno le formule organizzative ritenute più opportune per il reclutamento, tenendo presente che i contratti individuali di prestazione d'opera dovranno essere stipulati dagli interessati **esclusivamente** con i Presidenti dei Comitati provinciali del C.O.N.I. L'autonoma determinazione dei criteri di reclutamento si rende opportuna per realizzare una loro adeguatezza rispetto alle specifiche situazioni di contesto locale. Esse comunque dovranno essere ispirate alla massima trasparenza nelle operazioni e ogni provvedimento adottato dovrà essere supportato da idonee motivazioni secondo i principi generali di diritto amministrativo, oggi canonizzati nella legge n. 15/2000.

Agli aspiranti le Commissioni Paritetiche indicheranno l'organo competente a ricevere le domande e ad effettuare la selezione in relazione agli incarichi attribuibili, delle modalità prescelte sarà data ampia diffusione con tutti i mezzi possibili ed in particolare con la pubblicazione sul sito delle Direzioni Generali regionali e, ove necessario, degli ambiti territoriali provinciali. In caso di scelta di modalità decentrate si avrà cura di fornire rigorosi criteri agli organi chiamati a gestire le operazioni di valutazione delle istanze. Non potranno non essere prese in considerazione domande presentate da nuovi aspiranti rispetto a quelle dell'anno scorso.

Qualunque sia la scelta organizzativa in concreto adottata, le Commissioni paritetiche regionali restano quelle nelle quali è incardinato il governo locale del sistema e costituiscono riferimento privilegiato per l'interlocuzione costante con il M.I.U.R. e con il C.O.N.I.

Per quanto riguarda i supervisori il Comitato paritetico nazionale si è determinato nel senso di lasciarne inalterato il numero già esistente nella considerazione che il ruolo ad essi richiesto può essere svolto efficacemente anche a distanza con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Il termine per l'acquisizione delle istanze degli esperti interessati, è fissato al **16 gennaio 2012** e l'individuazione dei destinatari delle nomine dovrà essere effettuata **non oltre il 20 gennaio 2012**. Il periodo successivo a tale data ed antecedente l'avvio delle attività (30 gennaio 2012) sarà destinato all'organizzazione delle iniziative di formazione.

I plessi già coinvolti nel Progetto pilota e quelli attivati nell'anno scolastico 2010/2011 potranno iniziare le attività anche nel periodo 16.01 – 30.01.2012 in coincidenza con l'ultimazione della definizione dei contratti di conferma degli esperti che proseguono nell'esperienza già intrapresa. Ciò vale in particolare per i plessi collocati nelle Province nelle quali si è attivato il Progetto pilota che, come già detto, non saranno interessate all'individuazione di nuovi plessi.

I soggetti che si immettono per la prima volta nell'esperienza dovranno dichiarare nell'istanza di partecipazione la propria disponibilità a prender parte alle iniziative di formazione che si legano necessariamente ai contenuti educativi del progetto, che sono in fase di attenta riconsiderazione. Su tale profilo saranno impartite indicazioni con nota a parte.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni precisazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Zennaro



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

Ufficio V

Allegato 1

REGIONE	PLESSI
PIEMONTE	19
LOMBARDIA	32
TRENTINO-ALTO ADIGE	1
FRIULI-VENZIA GIULIA	4
VENETO	17
LIGURIA	5
EMILIA-ROMAGNA	12
TOSCANA	12
UMBRIA	1
MARCHE	5
LAZIO	16
ABRUZZO	5
MOLISE	1
CAMPANIA	18
BASILICATA	1
PUGLIA	9
CALABRIA	13
SICILIA	18
SARDEGNA	8
Totale	200